

# Orsini: segnale importante per le imprese

## Consiglio dei ministri

La premier Meloni: impatto rilevante, risparmi per 5 miliardi

Aumento Irap del 2% per chi produce, distribuisce e fornisce energia e gas

Confronto con Bruxelles sullo scorporo degli Ets dal prezzo delle rinnovabili

Via al decreto con le misure di intervento sui costi dell'energia per imprese e famiglie. Previsto un bonus fino a 115 euro per le famiglie vulnerabili. La premier Meloni spiega che il pacchetto di interventi vale 5 miliardi. Tra le novità l'aumento del 2% dell'Irap per chi produce, distribuisce e fornisce energia e gas. Il ministro Pichetto Fratin spiega che per quanto riguarda lo scorporo degli Ets dal prezzo delle rinnovabili partirà il confronto con la Commissione Ue. Emanuele Orsini, presidente di Confindustria: «Accogliamo con favore il decreto. È positivo che si intervenga con misure concrete a sostegno di famiglie e imprese, ma soprattutto che si inizi a delineare una visione più ampia e strutturale di politica industriale per il nostro Paese».

**Dominelli e Picchio** — a pag. 2 e 3

## Orsini: segnale importante di politica industriale

Disponibilità piena a collaborare con il governo anche in sede europea per affrontare il tema dei costi degli Ets

### Competitività

Positivo che si delinei una visione strutturale e con misure concrete

#### Nicoletta Picchio

«Accogliamo con favore il decreto bollette varato dal governo guidato dal presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. È positivo che si intervenga con misure concrete a sostegno di famiglie e imprese, ma soprattutto che si inizi a delineare una visione più ampia di politica industriale per il nostro paese». Emanuele Orsini, presidente di Confindustria, commenta così il decreto varato ieri. Un provvedimento che Orsini auspicava: «Il costo dell'energia - ha sottolineato nella dichiarazione rilasciata dopo il consiglio dei ministri - rappresenta da tempo uno dei principali fattori di criticità per il sistema produttivo italiano. Lo abbiamo evidenziato in più occasioni: l'energia incide in maniera determinante sulla competitività delle nostre imprese, in particolare nei settori energivori e manifatturieri. Contestualmente

dobbiamo monitorare che queste misure non incidano sullo sviluppo del settore energetico italiano».

Per il presidente di Confindustria è «fondamentale continuare a lavorare insieme al governo, anche in sede europea, affinché si affronti con determinazione il tema dei costi legati al sistema ETS, che hanno un impatto significativo sul prezzo finale dell'energia. È necessario aprire un confronto costruttivo con l'Unione europea per garantire regole che accompagnino la transizione senza penalizzare la competitività del nostro tessuto industriale».

Tornando al decreto, secondo Orsini «va nella direzione del sostegno alle imprese e rappresenta un passo importante. Come Confindustria confermiamo la nostra piena disponibilità a collaborare per costruire una strategia energetica solida, sostenibile e capace di rafforzare la crescita e la competitività dell'Italia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**Imprese.**

Emanuele Orsini, presidente di Confindustria